



**Sala 1**  
**Benvenuti in Villa!**

La visita del Museo comincia dallo studio estivo di Pietro Manzoni, padre del letterato Alessandro. All'inizio del percorso espositivo, vi invitiamo ad immergervi nell'atmosfera di questo luogo attraverso un'installazione multimediale, che dialoga con le autentiche decorazioni settecentesche delle pareti. Le immagini animate si intrecciano con un testo inedito dello scrittore Andrea Vitali, che ha voluto raccontare il suo rapporto con la villa e, al contempo, immaginare quello di Alessandro Manzoni con la sua casa e "quel ramo del lago di Como ...".

**Sala 2**  
**Il giovane Alessandro e il suo rapporto con Lecco**

L'allestimento racconta il travagliato rapporto che Alessandro Manzoni ebbe con la famiglia e i luoghi da lui amati durante l'infanzia e la giovinezza. Vi sono esposti la sua culla, il corredo battesimale e alcuni ritratti. Si distinguono la riproduzione digitale dell'inquietante dipinto di Andrea Appiani, avente come soggetto la madre Giulia con Alessandro bambino, e le sue partecipazioni di nozze con Enrichetta Blondel, nel 1808.

**Sala 3**  
**Lo studio di Don Lisander**

In questo piccolo ambiente è presente la ricostruzione dello studio dello scrittore, mediante la quale si intende introdurre il processo creativo e le fonti utilizzate per la stesura del suo capolavoro: il romanzo storico *I promessi sposi*. Oltre ai mobili, al parquet e agli stucchi originali, sono presenti sulle pareti il suo ritratto senile, opera di Giuseppe Molteni, e alcuni oggetti personali, tra cui la tabacchiera riprodotta nel famoso dipinto di Francesco Hayez del 1841. L'ambientazione storica del romanzo è richiamata da stampe e incisioni raffiguranti il territorio lecchese in epoche diverse.

**Sala 4**  
**La vita al tempo degli Scolari**

Nella ricostruzione della sala da pranzo estiva, di gusto tipicamente romantico, come si presentava nell'epoca in cui dimoravano gli Scolari, i mobili e i quadri della metà del sec. XIX, convivono con il soffitto settecentesco. Le pareti ospitano anche alcune foto originali che testimoniano la visita alla Villa del futuro re Umberto I di Savoia, avvenuta tra il 1922 e il 1923.

**Sala 5**  
**La sala delle Grisaglie: un salone di rappresentanza**

Il salone estivo di ricevimento, si presenta negli arredi e decorazioni con un aspetto integralmente in stile neoclassico e deve essere stato quindi ristrutturato tra l'ultimo decennio del sec. XVIII e i primi anni del sec. XIX. Sulle pareti, decorate con la tecnica a *grisaille*, vediamo raffigurazioni di personaggi e racconti della classicità greca e romana; sul soffitto, con la medesima tecnica, i volti dei grandi poeti Omero, Pindaro, Orazio e Virgilio. Al centro scende un lampadario in vetro di Murano, che Giulia Beccaria portò in dote per il suo matrimonio con Pietro Manzoni.

**Sala 6**  
**La genesi del capolavoro Manzoni**

La sala rossa rappresenta il cuore del percorso espositivo del "museo letterario": vi si presenta l'evoluzione della poetica di Alessandro Manzoni, attraverso l'esposizione di rare prime edizioni della sua composita produzione letteraria (dalle poesie giovanili a *I promessi sposi*) e di alcune opere degli autori che più la influenzarono. Al centro della sala è esposta la *Quarantana*, l'edizione definitiva del romanzo pubblicata nel 1840, che fu anche il primo romanzo illustrato italiano. Sulla parete sinistra è esposta una selezione dei *Fasti* di Andrea Appiani. Su quella a destra, invece, esempi dei primi illustratori del romanzo, dopo la sua prima edizione nel 1827: Domenico Landini, Antonio Bottazzi e Roberto Focosi.

progetto grafico: Paolo Vallara - fotografia: Giacomo Albo



www.museilecco.org  
www.comune.lecco.it



**Palazzo delle Paure e Villa Manzoni**

martedì	10-14
da mercoledì a domenica	10-18
lunedì	chiuso

**Palazzo Belgiojoso**

da martedì a venerdì	10-14
sabato e domenica	10-18
lunedì	chiuso

**Torre Viscontea**

giovedì	10-13
venerdì e sabato	14-18
domenica	10-18
da lunedì a mercoledì	chiuso

*Chiusura di tutti poli museali:*  
1 gennaio,  
Pasqua,  
1 maggio,  
25 e 26 dicembre

*Aperture straordinarie:*  
Lunedì dell'Angelo  
25 Aprile quando di lunedì

**Palazzo delle Paure e Villa Manzoni**

Biglietto singolo intero	€ 6.00
Biglietto singolo ridotto	€ 4.00
Biglietto singolo ridotto speciale	€ 2.00
Biglietto cumulativo intero	€ 8.00
Biglietto cumulativo ridotto	€ 6.00
Biglietto cumulativo speciale	€ 4.00

**Palazzo Belgiojoso e Torre Viscontea**  
ingresso gratuito

**Museo Manzoni**  
**Villa Manzoni**



Comune di Lecco



Via Don Guanella, 1 23900 Lecco (LC)  
Telefono biglietteria: +39 0341.481247-249  
segreteria.museo@comune.lecco.it



#### Sala 7

### La sceneggiatura del romanzo

Nella sala, oltre alle tavole di un altro pioniere, Bartolomeo Pinelli, sono esposte opere di artisti che, nel sec. XX, hanno illustrato importanti edizioni de *I promessi sposi*, perpetrando con gusto contemporaneo l’eredità della *Quarantana* di Manzoni: Gaetano Prevati, Giovanni Battista Galizzi e Aligi Sassu. Nelle teche troviamo i volumi di riferimento (tra i quali uno illustrato da Giorgio de Chirico), una raggiera d’epoca simile a quella indossata da Lucia Mondella, protagonista del capolavoro manzoniano, e la scultura *Lucia* di Francesco Confalonieri.

#### Sala 8

### Il vero finale dei Promessi Sposi

In quella che era la vecchia cucina, l’attenzione è focalizzata su un prezioso manoscritto recuperato dal Museo: si tratta di un “compendio” de *i promessi sposi* risalente al 1822-’24, di ignoto autore. Accanto è esposta la fonte principale utilizzata dallo scrittore per ricostruire nel suo romanzo, e nel saggio *Storia della Colonna Infame*, le vicende della peste nel Contado di Milano. L’ambiente è reso più suggestivo grazie alla presenza di un ritratto cinquecentesco del capitano di ventura Gian Giacomo Medici, detto il *Medeghino*, e alla proiezione di un videomapping sul processo ai presunti untori della peste, realizzato dal videoartista Igor Imhoff.

#### Sala 9

### Il letterato e la politica

Documenti e pubblicazioni si occupano del rapporto dello scrittore con il dibattito e l’azione politica. A tale scopo, sono esposti suoi manoscritti autografi, tra cui il *Discorso di saluto a sua maestà Vittorio Emanuele II*, e quelli vergati dal poeta Giosuè Carducci per il *Discorso pronunciato a Lecco nell’inaugurazione del Monumento ad Alessandro Manzoni*, l’11 ottobre 1891.

#### Sala 10

### Manzoni pop

Questo spazio è dedicato alla straordinaria influenza che il romanzo *I promessi sposi* ha avuto nella cultura contemporanea, testimoniata dalle molte traduzioni, dalle pubblicazioni degli epigoni e dei cultori della cosiddetta topografia manzoniana. Soprattutto nel sec. XX, l’opera ha ispirato infinite variazioni sul tema nei diversi ambiti artistici, anche i più innovativi, e nelle espressioni della cultura di massa. Le bacheche con cassettiere espongono in modo volutamente ridondante una grande varietà di materiali eterogenei (bozzetti di costumi teatrali, cartoline, fumetti e pubblicità, edizioni scolastiche, gadget): esempi che testimoniano l’inesauribile impatto dell’opera manzoniana sull’immaginario popolare.

#### Sala 11

### Cinema Manzoni

Il visitatore si ritrova qui in una vera, piccola sala cinematografica. Sulla parete principale viene proiettata *ad libitum* una costruzione multimediale, realizzata appositamente per il Museo Manzoniano di Lecco con episodi restaurati, e insonorizzati con musiche originali, del secondo film muto (ma prima pellicola sopravvissuta) tratto da *I Promessi Sposi*: quello con la regia di Mario Bonnard del 1922. Alle spalle degli spettatori sono esposte locandine originali dei più significativi film sonori tratti dal capolavoro manzoniano: riletture della trama completa, riproposizioni - più o meno fedeli - delle vicende di singoli personaggi, versioni comiche o satiriche.

#### Sala 12

### La corte dei rustici e la cantina

La Villa del Caleotto era collegata ad una grande tenuta agricola, coltivata a gelsi vitati, la maggiore tra quelle possedute dai Manzoni in territorio d Lecco. Queste funzioni e attività giustificavano la presenza di un’ala rustica, con magazzini, depositi, fienili, scuderie e alloggi. La cantina conserva un’atmosfera suggestiva, presentando una splendida ghiacciaia e due torchi originali di metà Ottocento.

#### Sala 13

### La Cappella dell’Assunta

Il percorso espositivo comprende anche la cappella privata, dalle leggere forme neoclassiche, dotata di arredi e suppellettili originali. La sagrestia, in cui è stata ricollocata la serie di stampe dell’ottocentesca *Via Crucis*, custodisce anche i paramenti sacri. L’oratorio è dedicato alla Madonna Assunta, raffigurata nella pala d’altare (fine sec. XVII) realizzata da Carlo Preda. Nel nuovo allestimento è stato sviluppato il tema dell’iconografia sacra, con ulteriori ostensioni facenti parte del patrimonio artistico del Sistema Museale Urbano Lecchese. Oltre a questi elementi è stato inserito anche il ricordo dei funerali di Alessandro Manzoni, celebrati nel Duomo di Milano il 29 maggio 1873 con un’eccezionale risonanza e partecipazione popolare.

#### Sala 14

### La Corte Nobile

La costruzione della Villa del Caleotto, all’inizio del sec. XVII, si deve a Giacomo Maria Manzoni, primo esponente della famiglia a dimorare a Lecco. La villa era articolata in una parte nobile, caratterizzata dal grande cortile con il porticato, e dalla parte rustica. L’unica pianta che riproduce l’edificio e le sue pertinenze agricole, elaborata nella prima metà del Settecento, ci mostra ancora Villa Manzoni con il classico perimetro dell’edificio principale a “U”. All’interno si sviluppava un porticato, che si estendeva già su tutti i lati. Il completamento delle stanze al piano superiore deve essere stato successivo e probabilmente contemporaneo ai lavori di rinnovamento degli apparati decorativi, di chiara matrice neoclassica. Al lato ovest era posizionato l’alloggio dei maggiordomi (l’odierna biglietteria): una porzione con un soppalco, autonoma cantina e un profondo pozzo da cui si pompava l’acqua fino alla vasca esterna, ancor oggi presente.

## Manzoni Museum

## Villa Manzoni

Guidebook to the visit

We are in the residence belonged to the Manzoni family from the early years of the XVII century. Villa Manzoni was commissioned by Giacomo Maria, Alessandro’s ancestor, living at the time when the writer set *The Betrothed*. From 1818 to 1965, it belonged to the Scola family, Lombard silk entrepreneurs. Then, they transferred the property to the Municipality of Lecco and it was converted into a museum in 1983.

Thanks to the extraordinary success of his novel, when Don Lisander was still alive, the villa became a destination of pilgrimage. For this reason, the new exhibition path harmoniously combines the classic house-museum with the literary museum, connected to the life and works of the most important Italian writer of the XIX century.

### Exhibition path:

- Hall 1 Welcome to the Villa!
- Hall 2 Young Alessandro and his relationship with Lecco
- Hall 3 Don Lisander’s studio
- Hall 4 Living in villa at the time of the Scola family
- Hall 5 La Sala delle Grisaglie (Grisaille Room): a reception room
- Hall 6 The genesis of Manzoni’s masterpiece
- Hall 7 The setting of the novel
- Hall 8 The real ending of *The Betrothed*
- Hall 9 The literary man and policy
- Hall 10 Manzoni is Pop
- Hall 11 Manzoni Cinema
- 12 The rustic courtyard and the cellar
- 13 The Chapel of the Assunta
- 14 The courtyard of honor

# Il Museo Manzoniano di Lecco

## Villa Manzoni

